COMUNITA'
SAN GIUSEPPE

Bollettino N. 6 del 01-01-2016

1 Gennaio 2016
Maria Santissima Madre di Dio

SIA BENEDETTO!

Sia magnificato e santificato il Suo nome
grande nel mondo che ha creato
secondo la sua volontà,
e faccia venire
il suo regno
nella nostra vita
e nei vostri giorni
e nella vita di tutta
la casa d'Israele
presto
e in un tempo vicino
e dite: Amen!
Sia benedetto il Nome
del Santo,
sia benedetto
sopra tutte le benedizioni, i canti, le lodi
e le consolazioni che si pronunziano nel mondo e dite: Amen

Buon Anno
don Paolo don Lino

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, i pastori andarono senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.(Lc 2,16-21)

Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. In questa festività, che è anche Capodanno, l'anno liturgico celebra la festa di Maria Santissima, Madre di Dio. Secondo il racconto dell'Annunciazione fatto dall'evangelista Luca, l'angelo dice a Maria: "Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù";ed ecco che, passati gli otto giorni prescritti come intervallo tra la nascita e la circoncisione (la circoncisione è, per gli ebrei, simbolo di rinnovamento), al Figlio di Dio, "nato da donna", viene dato il nome di Gesù, Jehoshua:"il Signore è salvezza". Tramite la Vergine Maria, che partecipa cosciente e attiva al progetto divino della ricreazione della vita e della riconsacrazione della storia, si realizza la salvezza dell'umanità; con il battesimo noi tutti acquisiamo l'identità di cristiani; in quanto cristiani, scegliendo Maria come modello, dobbiamo vivere la fede (che si esprime nella concomitanza di preghiera e carità) come l'energia di cosciente confidenza che fa nascere e rinascere Dio nei nostri cuori.

Dice la preghiera liturgica: "O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio, che è Dio".

E l'apostolo Paolo chiarisce che l'incarnazione per ogni uomo significa il riscatto dal peccato e l'adozione a figli ed eredi di Dio.

Essere figli ed eredi di Dio significa incarnare il suo amore per tutti, praticare la fratellanza; significa onorare la paternità di Dio, la fratellanza in Cristo e il calore di maternità che s'irradia da Maria santissima, testimoniando e vivendo il messaggio di pace di Betlemme

3 gennaio 2016

II DOMENICA DOPO NATALE

" Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi."

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio. Tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini. La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Giovanni gli rende testimonianza e grida: "Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me" Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia.

Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesú Cristo. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.

INNO DI RINGRAZIAMENTO : TE DEUM

Ti celebriamo, Dio, ti proclamiamo Signore.
Tutta la terra ti adora, eterno Padre.

Tutti gli spiriti Celesti, acclamano con voci infinite:
Santo, Santo, Santo il Signore, Dio dell'universo.

La maestà della tua gloria riempie i cieli e la terra.
A te il glorioso ordine degli apostoli,
il mirabile coro dei profeti,
lo splendido esercito dei martiri innalza la lode.

A te, su tutta la terra, la Chiesa santa proclama:
. Padre di maestà immensa, e il tuo vero,
unico Figlio che adoriamo
con lo Spirito Santo.

Tu, il re della gloria, Cristo!
Tu il Figlio, eterno del Padre!
Tu per liberare l'uomo,
ti sei degnato di nascere uomo
dal grembo della Vergine.

Tu hai vinto il potere della morte,
per aprire ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio
nella gloria del Padre.

E verrai come giudice alla fine dei tempi.

Ti preghiamo, aiuta i tuoi servi: ci hai redenti
col tuo sangue prezioso.

Concedi a noi la gloria eterna insieme ai tuoi santi.
Salva il tuo popolo, Signore, benedici la tua eredità:
guidalo e innalzalo per sempre.

Ogni giorno benediciamo il tuo nome,
e lodiamo il tuo amore senza fine nei secoli.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni Santo Spirito,
manda a noi dal cielo un raggio
della Tua luce.

Vieni, Padre dei poveri,
vieni datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce
dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica riposo
nella calura, riparo, nel pianto conforto.
O luce beatissima, invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la Tua forza, nulla c'è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona hai tuoi fedeli
che solo in Te confidano, i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa
dona gioia eterna.

Gesù sei il Verbo - la Parola

Nel Vangelo è detto che tu Gesù, sei il Verbo
la Parola fatta uomo.
Così tu vuoi porre in risalto
che noi possiamo godere della tua presenza
anche prescindendo da ciò che ci manca:
il contatto sensibile la visione immediata
nella conversazione umana.

Tu Signore ci dai e ci lasci la tua Parola.
Questa tua parola è un modo di presenza fra noi.
Essa dura, permane:
mentre la presenza fisica svanisce ed è soggetta alle
vicende del tempo, la Parola rimane:
" la mia Parola resterà in eterno".

Attraverso la comunicazione della Parola
passa il pensiero divino,
passi o tu Verbo Figlio di Dio fatto uomo.

Tu Signore ti incarni dentro di noi
quando noi accettiamo che la tua Parola venga
a circolare nella nostra mente e nel nostro spirito,
venga ad animare il nostro pensiero,
venga a vivere dentro di noi.
Chi ti accoglie dice "Si io aderisco"
obbedisco alla tua Parola o Dio
ed ad essa mi abbandono.